

Agricoltura
Grano duro,
rese in calo
ma alta qualità

» La campagna produttiva del frumento duro in Italia appare decisamente preoccupante sul fronte quantitativo, ma molto soddisfacente su quello qualitativo. La siccità persistente che ha accompagnato, infatti, gran parte del ciclo colturale in molti areali di produzioni del Meridione dovrebbe

determinare un consistente calo delle rese (generalmente al di sotto di 2 t/ha) a cui, però, corrisponderebbe un livello qualitativo del tutto soddisfacente e in alcuni casi eccezionale (per proteine e peso ettoltrico). È l'analisi di Ismea, nel suo ultimo report sulle Tendenze e dinamiche re-

centi del Frumento duro, pubblicato online. Secondo l'istituto, la campagna 2023/24 si è conclusa con prezzi in flessione tendenziale del 23% a 325,57 euro/t. Mentre a luglio, che corrisponde all'avvio della campagna 2024/25, i prezzi sono aumentati del 3% su base congiunturale.

Energie rinnovabili Sarà convertita una struttura per il biogas
Biometano, Socogas apre
un impianto nella Bassa

» Prosegue lo sviluppo di Socogas nel campo delle energie green: il gruppo fiorentino aprirà nel Parmense, infatti, il suo primo impianto per la produzione di biometano, gas 100% rinnovabile.

Socogas ha acquisito un impianto nel comune di Sorbolo Mezzani, che attualmente produce biogas e sarà convertito in biometano per una capacità di 400 metri cubi l'ora e una potenza installata di 1,7 Mega Watt. Le forniture di biomassa agricola arriveranno dalle società agricole del territorio limitrofo, sviluppando una sinergia virtuosa consentendo di valorizzare gli scarti dell'agricoltura in una risorsa green. L'impianto produrrà, infatti, oltre 3,5 milioni di metri cubi di biometano l'anno che saranno immessi nella rete nazionale del gas.

«Per il gruppo Socogas le Energie Green non rappresentano solo l'apertura di nuovi mercati, ma il modo stesso in cui noi guardiamo al futuro: un sistema energetico pulito, giusto ed equo che non lasci nessuno indietro e capace di sostenere uno sviluppo amico dell'ambiente e della qualità della vita delle persone - spiega Patrizia Zucchi, presidente e ad del gruppo Socogas -. Siamo consapevoli della responsabilità sociale e ambientale di un grande gruppo come il nostro, per questo il nostro impegno nelle fonti energetiche sostenibili e rinnovabili continua a crescere. I biocarburanti sono oggi il miglior alleato della transizione energetica per il raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione e neutralità climatica».

Il biometano si ricava dalla purificazione - upgrading - del biogas ottenuto dal trattamento e dalla valorizzazione degli scarti dell'agricoltura. Oltre a garantire le stesse prestazioni del metano tradizionale come carburante per



Manager
 Patrizia Zucchi, presidente e ad del gruppo Socogas.

l'autotrazione, combustibile per il riscaldamento domestico ed energia per l'industria, il biometano è un gas rinnovabile e molto più ecologico, perché consente una radicale riduzione delle emissioni. Prodotto dagli scarti dell'agricoltura del nostro territorio, il biometano permette anche di ridurre l'approvvigionamento e la dipendenza energetica da altri Paesi.

Inoltre il digestato, cioè il residuo del processo di digestione anaerobica che permette la produzione del biogas a partire dagli scarti agricoli, viene riutilizzato nei campi come fertilizzante organico in sostituzione dei

Azienda
 Socogas ha un fatturato di 800 mln. La sede principale del gruppo è a Fidenza.

concimi chimici, contribuendo alla fertilità e alla salute del suolo e completando così il ciclo virtuoso dell'economia circolare.

«Il biometano - spiega Tommaso Moroni Zucchi, responsabile dello sviluppo delle energie Green per il gruppo Socogas - è l'esempio di come l'economia circolare permetta di puntare contemporaneamente a obiettivi di sviluppo compatibile e di autosufficienza energetica, in una importante sinergia con il mondo agricolo che rappresenta il fiore all'occhiello del nostro territorio. Oltre al biometano, Socogas è attiva in altri settori Green: dalla ricerca e sviluppo del bio Cng, all'inserimento del carburante Green Hvo nella propria rete di distributori stradali, alla progettazione e realizzazione di impianti fotovoltaici per abitazioni e aziende».

Socogas opera in diversi campi del settore energetico: fornitura di Gpl, elettricità e metano, commercializzazione di lubrificanti, è protagonista nel trading e nella logistica avanzata e gestisce una rete capillare di distributori stradali.

Gelate, polemiche sui rimborsi
Convocato il tavolo tecnico

» Grido d'allarme di Confagricoltura e Coldiretti sui ritardi e numerosi rigetti delle richieste di risarcimento danni per le gelate tardive del 2023 attraverso il fondo mutualistico AgriCat, promosso per finanziare con il 3% delle risorse della Pac i risarcimenti da calamità alle imprese agricole. E ieri Ismea ha fatto sapere che AgriCat ha convocato per il 3 settembre un tavolo tecnico con i Coordinamenti nazionali dei Centri di assistenza agricoltori (Caa).

L'assessore regionale Alesio Mammi (Agricoltura) ha annunciato la richiesta al Governo di «un incontro chiarificatore», che «sarà anche l'occasione, come ribadito più volte, per fare presente che il sistema AgriCat non sta funzionando e non garantisce le risorse alle imprese in modo rapido come dovrebbe, mettendo a serio rischio il reddito e la tenuta delle aziende che hanno diritto di beneficiarne».

Un tavolo tecnico è stato

convocato per martedì prossimo. «I lavori - dice Ismea - che affronteranno anche gli aspetti gestionali connessi alle perdite di produzione a causa conseguenti agli eventi alluvionali del 2023 e alle gelate tardive, verteranno su modalità di determinazione dei danni alle coltivazioni e sulle procedure di liquidazione degli indennizzi relativi all'annata agraria trascorsa. I responsabili di AgriCat interverranno i primi esiti legati all'operatività del Fondo.

Iniziativa a Palazzo Soragna
Its Tech&Food Academy,
tre nuovi corsi gratuiti:
Open Day il 3 settembre
Incontri con due manager Barilla

Come prenotare
 L'Open Day della Its Tech&Food Academy è in programma martedì 3 settembre alle 17 nella sede dell'Upi a Parma (Strada al Ponte Caprazucca, 6/a). Per partecipare è richiesta la registrazione. Per informazioni: telefono e Whatsapp +39 376 1212 356 e sul sito di Its Tech&Food.

» Porte aperte per conoscere i nuovi corsi Its. L'appuntamento è per martedì 3 settembre alle 17 con l'Open Day di Its Tech&Food Academy dedicato ai tre corsi che si svolgono a Parma, con una testimonianza speciale di Barilla Group. L'evento è ospitato all'Unione Parmense degli Industriali, in strada al Ponte Caprazucca, 6/a.

Il tema dell'Open Day sarà il legame tra l'Its, il territorio e le aziende del settore food che ne fanno parte, con un focus sull'importanza della responsabilità sociale delle imprese nella formazione. A portare una testimonianza speciale saranno Roberto Torricelli, Pilot Plant Director e Eleonora Dalia, HR Plant & Mill Manager di Barilla Group, azienda socia partecipante della Fondazione, che collabora contribuendo a realizzare stage e didattica. Inoltre, ampio spazio a studenti e diplomati Its che racconteranno le loro esperienze di studio e stage.

In questa occasione verranno presentati i tre percorsi gratuiti (perché finanziati) del nuovo biennio 2024-2026 proposti a Parma, le cui iscrizioni sono aperte fino al 19 settembre 2024: Digital Factory, nuovo percorso per diventare «Tecnico Superiore per la transizione digitale 4.0 nell'agroalimentare», forma figure in grado di coniugare le competenze dell'Automazione e dell'Information Technology con le richieste delle industrie agroalimentari; Food Development, per «Tecnico Superiore per lo sviluppo di nuovi prodotti alimentari», forma tecnici per la ricerca e sviluppo, motore del cambiamento e dell'innovazione nelle imprese; infine Food Tech che forma la figura di «Tecnico Superiore per le tecnologie di progettazione e produzione alimentare», esperto nelle più moderne tecnologie di processo della trasformazione alimentare.

I corsi sono a numero chiuso (massimo 25 studenti), si svolgono in presenza e il 40% del monte ore dei corsi è dedicato a stage in azienda in Italia e all'estero. Inoltre fuorisede, pendolari e studenti in sede possono richiedere borse di studio fino a 6mila euro, più eventuali maggiorazioni e al secondo anno ci sarà la possibilità di attivare un contratto di apprendistato.

L'evento è libero e aperto ai ragazzi diplomati (o con titolo analogo o superiore) che intendano specializzarsi e lavorare nel campo dell'industria e dell'innovazione in ambito agroalimentare, nonché ai genitori, ai docenti, alle istituzioni e alle aziende del settore. Al termine dell'evento è previsto un piccolo aperitivo. Per partecipare all'Open Day del 3 settembre è richiesta la registrazione a questo link: www.bit.ly/3WYUYWW. Per informazioni: www.itstechandfood.it, sedediparma@itstechandfood.it, telefono e Whatsapp +39 376 1212 356.